

# LA PREALPINA

Negl'incarti dei cioccolatini  
i dipinti murali di Pogno



POGNO - Muri dipinti da bere e da mangiare. Le opere che decorano diverse case di Pogno - e lo stesso vale per la frazione Legro di Orta - sono diventate etichette delle bottiglie prodotte dalla cantina Bianchi. La scelta è caduta sul Sizzano doc annata 1999 di quest'azienda agricola. Ma non solo: «A conferma - spiega il sindaco Gianluca Simonotti - dell'ottima risposta che ha avuto l'iniziativa lanciata la scorsa primavera, alcuni murales sono stati riprodotti sugli incarti dei cioccolatini realizzati nel paese svizzero di Giubiasco. Pensiamo di distribuirli anche ai visitatori della Bit di Milano cui saremo presenti con la nuova associazione Oro blu».

Alle pagine 15 e 31

## I muri dipinti? Sui cioccolatini

**POGNO** - Muri dipinti da bere e da mangiare. Le opere che decorano diverse case di Pogno - e lo stesso vale per la frazione Legro di Orta - sono diventate etichette delle bottiglie prodotte dalla cantina Bianchi. La scelta è caduta sul Sizzano doc annata 1999 di quest'azienda agricola. Ma non solo: «A conferma - spiega il sindaco Gianluca Simonotti - dell'ottima risposta che ha avuto l'iniziativa lanciata la scorsa primavera, alcuni murales sono stati riprodotti sugli incarti dei cioccolatini realizzati nel paese svizzero di Giubiasco. Pensiamo di distribuirli anche ai visitatori della Bit di Milano cui saremo presenti con la nuova associazione Oro blu. Una sorta di Pro loco intercomunale sorta per promuovere il territorio attorno al lago d'Orta. In



Primavera 2005: la realizzazione d'un "murale" a Pogno

questi mesi abbiamo anche notato diversi turisti venire appositamente a Pogno per ammirare i sette acrilici che hanno visto la luce in questa occasione».

La prima tranche dei muri dipinti pognesi ha avuto per tema l'acqua, un omaggio all'elemento più rilevante per la vita

dell'uomo e maggiormente importante in questo Comune considerando che l'economia locale si fonda sui rubinetti.

Oggi sarà una giornata importante per la seconda parte del progetto (già presentato alla Regione) in quanto nel borgo cusiano sarà ospite un funzionario del governo piemontese.

«All'ordine del giorno - aggiunge il sindaco - c'è la creazione di altri lavori di questo tipo, e la possibilità che Torino ci conceda un finanziamento per poter portare avanti questo discorso.

Riteniamo servano almeno altre due edizioni in modo da arrivare a 25-30 dipinti». Per ora, infatti, si possono ammirare "Bagnanti al fiume" di Sandro Bardelli, "Clotilde nel bagno di schiuma" di Dietrick Bickler (autore della Matilde legrese), "Alla fontana" di Salvo Caramagno, "La nascita di Venere" di Mario Carattoli, "La sognatrice" di Carmen Crisafulli, "Come Pogno può entrare in un sogno" di Franco Mora, e "L'acqua è fonte di vita" di Dario Pareschi, oltre alla ceramica policroma "Acquario" di Ruggero Marrani.